



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 15 - Riunione di MARTEDÌ 14 LUGLIO 2009, ore 18.00

Presenti i Sigg.:

| | |
|---------------------|--|
| Cagliani Romano | rappresentante Comune di Trezzo |
| Crapanzano Gianluca | rappresentante tecnico Comune di Trezzo |
| Balestra Marco | rappresentante tecnico Comune di Trezzo |
| Motta Agostino | rappresentante Comune di Trezzo |
| Sciessere Andrea | rappresentante Comune di Grezzago |
| Acquati Eugenio | rappresentante Comune di Vaprio |
| Di Martino Giuseppe | rappresentante CEM e rappresentante tecnico comuni limitrofi |
| Calvi Silvano | rappresentante Comune di Pozzo |

Assenti i Sigg.:

Sala Dimitri rappresentante Comune di Trezzo

La riunione è iniziata alle ore 18.00 e aveva all'ordine del giorno:

1. Prime considerazioni sui risultati dell'attività di biomonitoraggio.
2. Progetto ampliamento termovalorizzatore di Trezzo.

Stante l'importanza del tema relativo all'ampliamento dell'impianto il comitato tecnico relazione brevemente avendo già elaborato ed inviato a tutti i commissari una propria sintesi dei risultati emersi di cui si riportano alcuni passaggi; si rimanda ad un prossimo incontro l'approfondimento del punto.

La campagna di monitoraggio ambientale condotta nel periodo novembre dicembre 2008 segue quella condotta nell'anno 2000 prima dell'entrata in funzione dell'inceneritore.

Le indagini sono state condotte sui terreni e sui muschi.

In particolare:

- area di indagine: raggio 5 km dall'inceneritore;
- esecuzione di campionamenti di terreni e muschi nei medesimi punti oggetto dell'indagine ante operam utilizzando le stesse modalità operative e contestuale georeferenziazione;
- analisi di As, Cd, Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn, Al su tutti i campioni (58 campioni per muschi e terreni);
- analisi diossine su 18 dei 58 campioni di terreno.

La restituzione del materiale è costituita da:

- resoconto tabellare e cartografico dei risultati secondo lo schema della relazione ante operam e calcolo dei fattori di arricchimento (FA);
- confronto tabellare e cartografico delle 2 campagne.

Sintesi dei risultati (vedi anche studio completo presente agli atti)

Metalli nei terreni

Si registrano:

- nel 2008 concentrazioni medie inferiori al 2000 per i parametri: As (-14,5%), Cd (-31,2%), Cr (-24%), Hg (-57,1%), Ni (-27,5%), Pb (-34,9%), Cu (-31,3%);
- concentrazioni medie superiori per: V (+6,8%) e Zn (+3,8%);
- i decrementi medi sono più consistenti degli incrementi medi;
- numero di punti con superamento del limite di col. A, D.Lgs.152/06 (caratteristiche terreni per zone residenziali): As (5 nel 2008, 15 nel 2000), Cd (0 nel 2008, 3 nel 2000), Cr, Ni, Hg, V (0 nel

2008, 0 nel 2000), Pb (3 nel 2008, 10 nel 2000), Cu (2 nel 2008, 2 nel 2000 di cui pt 53 sup col B), Zn (molti nelle due campagne);

- numero di punti con differenze positive tra le due campagne (2008-2000): As (9), Cd (11), Cr (1), Hg (2), Ni (1), Pb (3), Cu (2), V (40), Zn (39).

Diossine nei terreni (monitoraggio di 2,3,7,8,TCDD e PCDD+PCDF)

Si registrano:

- nel 2008 concentrazioni medie inferiori al 2000 (risultano superiori se si esclude il pt 55 che nel 2000 aveva già un alto valore);
- nessun pt con superamento del limite di col. A, D.Lgs 152/06; nel 2000 ve ne fu 1 (pt 55);
- numero di punti con differenze positive tra le due campagne (incrementi): PCDD+PCDF (n. 5), 2,3,7,8 TCDD (n. 9);
- i punti campionati entro i due km dall'inceneritore sono 11; su 7 si registra un incremento di almeno uno dei parametri;
- in due punti ad ovest (33 e 38) già nel 2000 vi era un valore decisamente sopra la media;
- nel punto a sud (55) diminuisce il valore già elevato del 2000;
- potrebbe assumere rilevanza l'incertezza di misura (+/-50%) dati i bassi valori di concentrazione ritrovati.

Metalli nei muschi

Si registrano:

- nel 2008 concentrazioni medie inferiori al 2000 per i parametri: Cd (-41.6%), Cr (-19.5%), Hg (-73.9%), Ni (-30.2%), Pb (-20.2%), Cu (-31,3%), V (-11.3%);
- concentrazioni medie superiori per: As (+16.5%), Zn (+26%), Cu (+7.6%);
- i decrementi medi sono più consistenti degli incrementi medi;
- numero di punti con differenze positive tra le due campagne 2008-2000: As (34), Cd (5), Cr (24), Hg (4), Ni (31), Pb (16), Cu (17), V (24), Zn (34).

Per una lettura completa si rimanda al documento originale presente agli atti.

Sul secondo punto la commissione, pur essendo a conoscenza della discussione in Regione Lombardia e in Provincia di Milano in merito al piano rifiuti che prevede possibili nuovi impianti nella provincia di Milano, esprime sorpresa per la disponibilità da parte di PRIMA di potenziare l'impianto di Trezzo. Più di una volta, da parte della commissione, è stato chiesto alla proprietà di sapere se nel piano provinciale dei rifiuti poteva essere coinvolto l'impianto di Trezzo. PRIMA si è sempre trincerata in un silenzio, e non ha mai dichiarato interesse ma la naturale attenzione sui possibili sviluppi del piano. Per questo, pur riconoscendo la delicatezza della questione, evidenziamo la non correttezza di rapporti tra commissione e proprietà su un problema di primaria importanza per le ricadute in termini ambientali.

Dopo i primi commenti generali, i tecnici hanno illustrato i contenuti del progetto di raddoppio presentato alla Regione e si è aperta la discussione.

Da parte di tutti i commissari è stato espresso un giudizio negativo e alla fine della discussione la commissione esprime un parere di contrarietà e evidenzia le principali criticità in merito alla richiesta di ampliamento del termovalorizzatore di Trezzo.

- raddoppio delle emissioni (in termini di flusso di massa) di tutti gli inquinanti emessi, ad eccezione degli ossidi di azoto, che grazie all'installazione di un sistema di abbattimento catalitico sia sulle nuove linee, sia su quelle esistenti, aumentano "solo" del 10 - 20%, vanificando di fatto gli sforzi fatti sin qui per ridurre le emissioni;
- prestazioni attese, in termini di emissioni in atmosfera (concentrazioni), nettamente peggiorative rispetto alle attuali prestazioni dell'impianto esistente (cfr tab. 2.18 e 2.23 del SIA), ad eccezione dell'unico parametro ossidi di azoto;
- i punti precedenti assumono particolare rilevanza in relazione al fatto che l'area di massima ricaduta degli inquinanti emessi, prevista dal modello utilizzato, coincide con l'abitato di Trezzo;
- occupazione significativa di suolo agricolo con caratteri di notevole rilevanza paesaggistica ed ambientale (tav. 3 e 4 PTCP; tav. 2.5 e P6 del PGT di Trezzo), su di una superficie circa doppia di quella occupata attualmente;
- contrasto con le destinazioni d'uso degli strumenti urbanistici locali (PGT Trezzo e Grezzago);
- impatto visivo rilevante, con una mole assai maggiore dell'impianto esistente in un'area a rilevante contenuto paesaggistico ed ambientale;

- assenza di valutazione di qualsivoglia alternativa localizzativa; peraltro le ipotesi di microlocalizzazione del PPGR risultano escludenti per l'area individuata (All. 2 alla relazione di Piano del novembre 2008) e quindi in contrasto con l'ipotesi formulata;
- assenza di una valutazione degli effetti sulla salute mediante VIS (Valutazione di Impatto Sanitario), anche in considerazione dei numerosi altri impianti (inceneritori di rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non; centrali termoelettriche; altri impianti di trattamento di rifiuti pericolosi) già presenti nell'area;
- nel gruppo di lavoro della società che ha redatto lo studio non figurano professionalità adeguate all'approfondimento del tema salute pubblica che rientra nei principali impatti sul territorio di tali impianti;
- aumento considerevole dei mezzi che portano i rifiuti al termovalorizzatore (fino al 4% a livello locale);
- non viene approfondita la classificazione del sito IPPC nel suo complesso entro la normativa prevista per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- non viene effettuata la valutazione di incidenza sul SIC "Oasi Le Foppe" esistente in comune di Trezzo ai sensi della normativa vigente;
- altre carenze del SIA riguardano la caratterizzazione dello stato dell'ambiente a livello locale, i criteri di incidenza paesaggistica che risultano opinabili, il piano di monitoraggio proposto che non risulta adeguato alle nuove previsioni, ecc.

La commissione, su questo tema, decide di preparare una lettera da inviare ai sindaci dei paesi facenti parte della commissione con le nostre valutazioni e la nostra presa di posizione. Si impegna inoltre a pubblicizzare attraverso la stampa locale le nostre considerazioni.

La riunione si chiude alle ore 20.00

IL PRESIDENTE
Motta Agostino